



FIAB Perugia Pedala
Via del Pasticcio, 10
Cell. 3481222128
info@fiabperugiapedala.org

La FIAB è un'organizzazione ambientalista federativa e riunisce oltre 130 associazioni autonome locali, sparse in tutta Italia, che hanno lo scopo di promuovere l'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto quotidiano per diminuire il traffico d'auto e migliorare l'ambiente urbano, sia per la pratica dell'escursionismo in bicicletta, forma di turismo particolarmente rispettosa dell'ambiente.

A Perugia nel 2015 è stata fondata la associazione FIAB Perugia Pedala con sede presso la Ciclofficina, in via del Pasticcio 10, Borgo sant'Antonio.

FIAB Perugia Pedala collabora con l'Associazione Borgo San'Antonio Porta Pesa ai fini della riqualificazione sociale ed ambientale del quartiere.

Tenendo presente i due aspetti, quello ambientalista e quello urbano, il nostro impegno è rivolto ad elaborare proposte concrete per realizzare strutture e condizioni che favoriscano il miglioramento della qualità della vita nella città, ed è indirizzato verso la collaborazione con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e della solidarietà.

Obiettivi specifici della FIAB Perugia Pedala sono:

- recuperare la vivibilità degli spazi urbani per favorire le relazioni sociali;
- promuovere spostamenti sostenibili entro spazi condivisi tra automobilisti, ciclomobilisti e persone a mobilità lenta;
- favorire la realizzazione di un ambiente, sia naturale che urbano, più pulito e più godibile anche attraverso la riduzione dei fattori inquinanti;
- individuare e proporre il superamento di barriere architettoniche;
- collaborare con l'amministrazione od altri enti (ad esempio le scuole) per partecipare a sperimentazione, piani di educazione o di fattibilità, o per co-partecipare a bandi e progetti europei che prevedano sperimentazioni sulla mobilità dolce, pedonale e ciclistica in particolare

Nel comune di Perugia abbiamo individuato le seguenti azioni:

- realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione e l'uso della bicicletta, al fine di sviluppare la cultura e la pratica di un uso abituale e consapevole della bicicletta quale mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico
- realizzazione di percorsi ciclopedonali anche utilizzando infrastrutture già esistenti che richiedano modifiche di semplice realizzazione ed elevata utilità, ad esempio attraverso percorsi in condivisione di sede stradale accompagnati da interventi mirati quali la moderazione della velocità e la segnaletica dedicata.
- segnalazione dei percorsi ciclopedonali con segnaletica verticale e orizzontale e promozione della conoscenza dei percorsi fra le diverse fasce di utenza (cittadini, studenti, turisti) ed in generale al più vasto pubblico attraverso differenti strategie comunicative
- costruzione di una sinergia con altri interventi: moderazione della velocità, senso di via riservata alle biciclette, intermodalità, ecc.

Azioni a medio-lungo termine:

- Elaborare incentivi all'acquisto di biciclette (tradizionali o a pedalata assistita), di materiale per la loro manutenzione e revisione, di materiale per la sicurezza dei ciclomobilisti;
- Elaborare incentivi all'utilizzo della bicicletta per il trasferimento a scuola o al lavoro (facilitazioni per l'assicurazione o per l'acquisto, intermodalità, realizzazione di percorsi in sicurezza, ecc.);
- Educare alla mobilità dolce i ragazzi a partire dalle scuole inferiori attraverso laboratori teorici e pratici.

Azioni a breve termine:

- condividere le corsie riservate agli autobus (come proposto dal nuovo codice della strada);
- utilizzare strade a bassa intensità di traffico, a traffico limitato, a viabilità riservata per realizzare percorsi ciclopedonali;
- utilizzare parchi e percorsi dedicati per poter pedalare in sicurezza nel rispetto del codice della strada;
- elaborare una mappatura dei percorsi sia digitale che cartacea.

Proposte concrete per mettere in atto le azioni sopra elencate:

1. Realizzazione del percorso "Pedalando lungo le Antiche Mura".

Il progetto di riqualificazione delle mura medioevali perugine e dei parchi adiacenti, rappresenta un'occasione speciale per costruire un percorso ciclopedonale sia dal punto di vista urbano sia dal punto di vista turistico.

Nel primo caso la situazione geomorfologica di Perugia diviene espugnabile se suddivisa in percorsi realizzati su circonferenze concentriche che percorrono lo stesso dislivello.

Nel secondo caso la ricchezza di monumenti subito adiacenti alla prima circonferenza la

rende una sorta di guida che cuce le bellezze monumentali (tempio Sant'Angelo, la porta del Cassero, San Matteo degli Armeni, San Francesco, San Bernardino, San Pietro, San Domenico, Sant'Ercolano, porta Pesa, Oratorio Sant'Antonio etc) e naturali come i parchi adiacenti alle mura tra loro (giardini del Frontone, parco sant'Angelo, San Francesco al prato, Cuparella (Campaccio), la Canapina, parco di Santa Giuliana). Una mappa del percorso, che integreremo a breve con una lista dettagliata delle modifiche necessaria alla sua messa in sicurezza, è disponibile a questo indirizzo:

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1o1Ldlt2HiBUBomSEbrFZTz1ECT8&ll=43.11102112521244%2C12.386017190292478&z=16>

2. Realizzazione di direttrici che vanno dal centro alla periferia.

Attraverso segmenti di flusso quali: centro-stazione-ospedale, centro-università, centro-pian di Massiano. In questo caso si possono applicare diverse azioni sopra menzionate e diviene importante l'utilizzo dei parchi (Sant'Anna, Pescaia, Chico Mendes, Percorso verde Pian di Massiano). Da tener presente la possibilità di utilizzare eventualmente il Minimetrol per tornare all'acropoli dal Percorso Verde.

3. Collegamenti tra l'acropoli e le Zone artigianali/industriali.

Questi collegamenti potrebbero permettere sia agli utenti sia ai dipendenti delle strutture di raggiungere dette aree in bici decongestionando il traffico e facilitando gli spostamenti. Un esempio concreto potrebbe essere rappresentato nell'individuazione di un percorso ciclabile verso la zona nord (futuro Decatlon) e verso la zona sud (futura Ikea, ove tale pista può essere programmata sin da ora nella riorganizzazione generale).

4. Elaborazione di piani di fattibilità in collaborazione con l'amministrazione nelle zone pianeggianti del comune (es: Ponte San Giovanni).

Per rendere l'uso della bici un'alternativa praticabile da subito, dare importanza e precedenza a quegli interventi che potrebbero favorire una mobilità in autonomia e sicurezza ai bambini, per esempio nel percorso casa-scuola ove potrebbe essere individuato un percorso bici bus, ovviamente usufruibile anche da pedoni o percorsi piedibus.

5. Promozione di tre diverse forme di intermodalità.

Per posizionare Perugia in rete con altre città favorendo sia il cicloturismo europeo sia promuovendo gli spostamenti del pendolare o dello studente (per esempio da chi, uscendo dalla propria abitazione ad es. a Ponte San Giovanni, raggiungesse il proprio ufficio a Perugia Centro o al Silvestrini, caricando la bicicletta sul treno regionale).

a. Possibilità di trasportare la propria bici sui treni che arrivano/partono a/da Perugia.

Uscendo dal treno potrebbe essere comodo trasportare la bici sul mini metro per raggiungere il centro di Perugia (consentendo quindi un accesso dalla fermata del Minimetrol Fontivegge), o trasportare la propria bici sui bus urbani (magari a fasce orarie, o su linee individuate congiuntamente), e extraurbani (riprendendo vecchi accordi bus+bici o facendone di nuovi con le aziende esercenti il servizio di trasporto locale) come altrettanto comodo sarebbe l'evidenziare, sia con segnali informativi sia con diffusione dell'informazione, il percorso che porta facilmente ed in sicurezza dalla stazione Fontivegge alla fermata di Pian di Massiano.

- b. **Possibilità di trasportare la propria bici su autobus** trasportare la bici sui bus urbani (es tratta Ponte san Giovanni-Stazione) ed extraurbani riprendendo i pregressi accordi "bus+bici" già intercorsi con le aziende esercenti il servizio di trasporto locale.
- c. **Possibilità di noleggiare una bici per poche ore o per un'intera giornata**, una volta giunti col treno a Perugia per una piacevole visita culturale, ma anche per sbrigare le proprie commissioni con un mezzo flessibile, autonomo e celere come il "bike-sharing" già presente in altre città.
- d. **Interscambio modale:** es nella zona di Fontivegge, realizzare uno spazio per parcheggiare la bici nei pressi della stazione grazie alla presenza di ciclo parcheggi sicuri e a basso costo o gratuiti, incentivare la crescita di ciclofficine per supportare la riparazione manuale.

Queste proposte rappresentano differenti possibilità di realizzazione e sono presentate secondo una priorità di interesse e facilità di applicazione pratica nel tempo. Rappresentano anche una sfida per utilizzare le opportunità di sviluppo di una rete di cicloturismo Europea.